Direttore: Claudio Scamardella

Nuovo Quotidiano di Puglia

05-NOV-2014
da pag. 7

IL PIANO

Vendola ricorda gli elogi rivolti alle iniziative della Puglia dal premier Renzi

Garanzia giovani investiti 37 milioni

In cerca di occupazione 16mila pugliesi domande on line sino all'11 novembre

SASSO
«Definita una rete su tutto il territorio»

● «La Puglia è tra regioni italiane che hanno saputo utilizzare meglio le risorse del programma europeo denominato Garanzia giovani. Al netto delle risorse destinate al servizio civile e al bonus occupazionale, la Puglia ha una dotazione di 85 milioni di euro e sinora ha programmato iniziative per 37 milioni di euro, pari 43,65 per cento». Lo ha spiegato il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, presentando con gli assessori regionali al Lavoro e alla Formazione Professionale, Leo Caroli e Alba Sasso, il report di monitoraggio del programma attraverso cui l'Unione europea intende garantire ai giovani disoccupati un inserimento nel mondo lavorativo. Ad oggi hanno aderito alle iniziative pugliesi 15.867 potenziali beneficiari ed in soli 3 mesi sono stati convocati per il primo colloquio 8.634 giovani, pari al 54% degli aderenti. Secondo i dati diffusi dal ministero del Lavoro la Puglia risulta essere la migliore Regione del centro-sud per capacità di programmazione e attuazione del programma, dietro solo a Lombardia, Veneto e Liguria. «In un contesto di vaghezza delle politiche industriali e di assenza delle politiche attive del lavoro noi proviamo a mettere insieme la domanda e l'offerta, dando così uno spiraglio di luce ai giovani. Non c'è», secondo Vendola, «nelle classi dirigenti e nel governo nazionale uno straccio d'idea generale su come partorire il lavoro. Lo stesso governo Renzi, che non è amico del presidente Vendola, sottolinea però che la Puglia sta facendo meglio di tutto il centro-sud e meglio di tante regioni del Nord».

BELLANOVA
«Una competizione virtuosa tra Regioni»

«L'alta adesione ai programmi della Puglia dà l'idea del recupero di fiducia nel sistema dei servizi pubblici per il lavoro», ha aggiunto Caroli. «La Puglia ha scelto d'inserire il programma Garanzia giovani nella propria complessiva strategia prevedendo 6 misure complementari rispetto alle 9 previste a livello nazionale, che saranno attivate con risorse finanziarie della Regione». «Tra le novità più importanti - ha aggiunto Alba Sasso - c'è la rete dei punti di accesso che garantiranno un' adeguata attività di formazione, promozione ed accesso ai servizi su tutto il territorio pugliese». Pur sperimentando un innovativo modello d'interazione tra soggetti pubblici e privati il meccanismo - è stato spiegato - è semplice: dopo l'iscrizione il giovane in possesso dei requisiti, disoccupato o fuori dal sistema d'istruzione e formazione, sarà contattato per un colloquio da uno dei Centri per l'impiego ed in quella sede sarà stilato il bilancio delle competenze. Spetterà poi ad un'associazione temporanea di soggetti che operano nel campo dei servizi per il lavoro prendere in carico il ragazzo sulla base del profilo stilato. Ad oggi - è emerso nella conferenza stampa - sono stati profilati e hanno stipulato il re-

AMBIENTE E LAVORO
No alle trivelle, appello all'unità
Garanzia giovani investiti 37 milioni

A cura del Servizio Informazione e Stampa del Consiglio regionale – A diffusione interna, vietata la riproduzione.

lativo patto di servizio circa 4500 giovani, pari al 28% degli iscritti. Un dato in linea con la media nazionale. La procedura online sul portale sistema.puglia.it sarà disponile per la presentazione delle istanze sino all'11 novembre. Sono inoltre stati pubblicati o sono prossimi alla pubblicazione gli altri avvisi relativi all'attuazione delle misure previste nel Piano regionale di Garanzia giovani non contemplate nel bando rivolto agli organismi di formazione, come il Servizio civile o il reinserimento dei giovani tra i 15 ed i 18 anni in percorsi formativi. Dal report al 28 ottobre - diffuso ieri - emerge che i 15.867 potenziali beneficiari provengono per la maggior parte dalla provincia di Bari (4167), seguiti da quella di Foggia (3221), Lecce (2703), Taranto (2179), brindisi (1808) e Bat (1789). Di questi sono stati convocati per il primo colloquio 8.634 giovani, stipulando in 4.500 il patto di servizio. Ben 2.783 giovani pur essendo stati convocati dai Centri d'impiego non si sono presentati al primo colloquio. Sono invece 1.430 quelli che pur avendo fatto richiesta non possedevano i requisiti richiesti per partecipare al programma.

Intanto il sottosegretario al Lavoro Teresa Bellanova ha ricordato che «Garanzia Giovani non è una panacea che possa risolvere tout court il dramma della disoccupazione giovanile, ma abbiamo lavorato e lavoriamo perché il Programma rappresenti sempre di più e sempre meglio quella rete utile che mette insieme proficuamente la platea dei giovani fuori dal lavoro e dall'istruzione, le istituzioni, il mondo del lavoro, il mondo dell'istruzione e della formazione».

«Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio ha ritenuto utile creare un meccanismo di competizione virtuosa tra regioni quando ha elogiato i risultati raggiunti dalla Puglia a fronte di altri territori dove il Programma sembra invece ancora ai nastri di partenza. Non a caso, d'altra parte, l'azione varata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali individua nelle Regioni il terminale di spesa, avocando a sé esclusivamente una parte residua dei fondi stanziati», ha concluso il sottosegretario Bellanova.

54%
aderenti
La percentuale di giovani già sottoposti a un colloquio per verificare le competenze

4500
iscritti
Il numero dei giovani che hanno già sottoscritto un patto di servizio

A cura del Servizio Informazione e Stampa del Consiglio regionale – A diffusione interna, vietata la riproduzione.